

CONVENZIONE

tra

Tribunale di Trento, con sede legale a Trento, Largo Pigarelli n. 1, rappresentato dal Presidente dott. Luciano Spina;

Ordine degli Avvocati di Trento, con sede legale a Trento - Largo Pigarelli, n. 2 rappresentato dal Presidente Avv. Antonio Angelini;

Organismo di Mediazione Forense, con sede legale a Trento - Largo Pigarelli, n.2 , rappresentato dal Presidente Avv. Alessandro Caumo;

Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, con sede legale a Trento, Via G. Verdi, n. 53, rappresentato dal Preside Prof. Paolo Carta

Premessa

Il Tribunale di Trento intende avviare un importante progetto finalizzato al miglioramento della qualità, efficienza ed efficacia del servizio Giustizia, promuovendo, in particolare, un'iniziativa congiunta con alcuni Enti. L'intervento consiste nell'implementazione delle procedure mediative e conciliative promosse dal giudice, in conformità a quanto previsto dalla disciplina vigente ed in applicazione dei principi di qualità, efficacia ed efficienza delle procedure.

Il Progetto incontra l'interesse dell'Ordine degli Avvocati di Trento, del Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, presso cui operano l'Osservatorio sulla giustizia di pace conciliativa e riparativa e il Progetto *Conflict Managers of Tomorrow*, e dell'Organismo di Mediazione Forense di Trento, in conseguenza delle disposizioni della Legge delega n. 206/2021, del D.lgs. n. 149/2022 e dell'art. 5-*quinquies* del D.lgs. n. 28/2010 e successive modifiche.

La sperimentazione pone al centro le nuove competenze indicate dal Legislatore nelle funzioni:

- del Giudice, che – previa verifica dei presupposti legislativi – tiene conto degli strumenti di soluzione della lite alternativi alla sentenza;
- del Funzionario addetto all'Ufficio per il Processo, affinché possa contribuire consapevolmente e con l'adeguata competenza all'efficiente ed efficace organizzazione del servizio Giustizia;
- dell'Avvocato, chiamato ad assistere il cliente impiegando gli strumenti e scegliendo i percorsi più appropriati alla soddisfazione degli interessi di quest'ultimo, anche con il ricorso a strumenti complementari al processo nella fase pre-contenziosa e lite pendente;
- del Mediatore, chiamato alla luce della riforma del D. lgs. n. 28/2010, successive modifiche e regolamentazione attuativa, ad arricchire e potenziare le sue competenze per far fronte a una richiesta sempre più consistente e impegnativa da parte dei confliggenti.

Il Progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rendere il cittadino e l'impresa fruitori di un servizio Giustizia di qualità, ovvero più attento ai loro reali bisogni con soluzioni idonee a soddisfare gli interessi delle parti in lite in tempi celeri e a costi possibilmente più contenuti;
- promuovere la soluzione consensuale della controversia, anche con l'assistenza del mediatore terzo neutrale rispetto alle parti in lite;

- formare i Funzionari addetti all'Ufficio per il Processo sulle competenze necessarie per lo studio delle cause pendenti, anche in vista dell'individuazione degli indici di conciliabilità e mediabilità della lite.

In questo modo si auspicano:

- la diffusione della cultura della giustizia consensuale come collante sociale, non solo per la riattivazione di una comunicazione interrotta fra le parti del conflitto, ma anche per la generale condivisione dei valori dell'autonomia, della consapevolezza e della responsabilità;
- l'avvicinamento del cittadino e delle imprese alla Giustizia;
- il progresso delle professioni dedicate al conflitto nell'odierna complessità delle relazioni interpersonali, con la valorizzazione delle competenze dell'avvocato nell'assistenza del cliente nella scelta e gestione degli strumenti di giustizia anche consensuale;
- l'acquisizione di specifiche competenze di tutti gli operatori della Giustizia al fine della migliore valutazione della sussistenza delle condizioni di conciliabilità e mediabilità delle liti;
- l'attenzione agli interessi delle imprese e delle relative organizzazioni attraverso l'offerta di strumenti e percorsi che valorizzano l'efficienza imprenditoriale e salvaguardano gli investimenti impiegati;
- la diffusione della cultura delle buone pratiche condivise a livello inter-istituzionale e sociale.

In questo contesto, il Tribunale di Trento, l'Ordine degli Avvocati di Trento, l'Organismo di Mediazione forense di Trento, il Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza e per i motivi riassunti, ritengono opportuna e necessaria ogni forma di collaborazione per favorire la realizzazione del progetto che realizzi il miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza del servizio Giustizia all'interno del Tribunale di Trento.

Tanto premesso,
richiamati:

l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni (che regola la possibilità per le Pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e ne prevede la sottoscrizione digitale);

il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali);

il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari");

il D.L. 12 settembre 2014, n. 132, convertito dalla Legge 10 novembre 2014, n. 162 ("Misure urgenti di de-giurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia civile");

il D.lgs. 4 marzo 2010, n. 28 e successive modificazioni (Mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali);

la Legge delega 2021, n. 206 (Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia dei diritti delle persone e delle famiglie, nonché in materia di esecuzione forzata);

il D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149 (Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di

risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata);

si conviene quanto segue.

Art.1 - Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto del presente accordo è la realizzazione di attività di formazione dei Funzionari addetti all'Ufficio per il Processo affinché possano efficacemente supportare i giudici del Tribunale civile di Trento nell'individuazione, dietro adeguata valutazione caso per caso, dei presupposti di conciliabilità e mediabilità della lite.

Il Presidente del Tribunale di Trento provvede con decreto a inserire nell'Ufficio per il Processo civile le collaborazioni, le modalità operative e le finalità previste dalla presente convenzione.

Il Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento contribuisce offrendo la formazione ai Funzionari addetti all'Ufficio per il Processo sullo studio delle liti ai fini dell'individuazione, dietro adeguata valutazione caso per caso, dei presupposti di conciliabilità e mediabilità della lite, il relativo coordinamento scientifico e il monitoraggio degli esiti *in itinere* del progetto.

Viene costituita una cabina di regia presso il Tribunale di Trento, con il coordinamento del Presidente del Tribunale o di un magistrato suo delegato e coordinatore del progetto, e con la partecipazione di un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati di Trento, del Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza di Trento e dell'Organismo di Mediazione Forense, con il compito di condividere i profili di dettaglio del progetto, la sua implementazione e il suo monitoraggio, con redazione di una relazione finale. La cabina di regia si riunisce almeno una volta ogni tre mesi. Inoltre, possono essere organizzati incontri tecnici con i magistrati al fine di delineare gli elementi critici e migliorare i procedimenti di mediazione demandata.

I Funzionari addetti all'Ufficio per il Processo affiancano i giudici fornendo un supporto specialistico sulla conciliabilità e mediabilità delle liti già pendenti e di nuova iscrizione. In particolare, per l'espletamento di tale attività i Funzionari:

- selezionano i fascicoli delle cause oggetto di supporto specialistico;
- studiano i singoli fascicoli, analizzano e valutano la conciliabilità e mediabilità del contenzioso pendente e di quello sopravveniente presentando ai giudici le loro valutazioni al riguardo;
- elaborano per ogni fascicolo di causa una scheda del processo contenente anche gli elementi utili ai fini della valutazione sulla conciliabilità e mediabilità;
- redigono una bozza del provvedimento di invio in mediazione che sottopongono ai giudici.

I dati statistici raccolti vengono sottoposti a tutti gli Enti partecipanti.

Art. 3 – Impegno delle parti

1. Per il perseguimento delle finalità illustrate in premessa e all'art. 2, il Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza di Trento, in particolare la Prof.ssa Silvana Dalla Bontà, si impegna a offrire la formazione ai funzionari secondo le linee guida già elaborate, il coordinamento e il piano di monitoraggio.

2. Dalle attività previste nella presente convenzione non potrà derivare la costituzione di alcun rapporto di lavoro con il Tribunale di Trento, né subordinato né autonomo.
3. La presente convenzione non comporta alcun onere finanziario per gli Enti stipulanti.

Art. 4 – Approvazione della convenzione.

1. La Convenzione è approvata dagli Organi degli Enti stipulanti.

Art 5 – Disposizioni finali.

1. La presente Convenzione ha efficacia dal momento della stipula per 12 mesi.
2. Le parti acconsentono che “i dati personali” raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità dalla stessa contemplate.
3. L’atto sarà registrato in caso d’uso a cura e spese della parte richiedente.
4. Per ogni eventuale controversia concernente l’interpretazione e/o l’esecuzione della presente Convenzione è competente il Foro di Trento previo tentativo di composizione bonaria.

Trento, 24 maggio 2024

La firma viene apposta in modalità digitale.

Il Presidente del Tribunale di Trento,
Dott. Luciano Spina

Il Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Trento,
Avv. Antonio Angelini

Il Presidente dell’Organismo di Mediazione Forense di Trento,
Avv. Alessandro Caumo

Il Preside del Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Studi di Trento,
Prof. Paolo Carta